

RELAZIONE TRIMESTRALE DEL GRUPPO SAVINO DEL BENE AL 31 MARZO 2007

PREMESSA

Nel corso del periodo in esame il Gruppo Savino Del Bene ha dimostrato una spiccata solidità adeguandosi in modo efficace alla congiuntura economica che ha interessato i mercati mondiali.

L'andamento del dollaro contro Euro nel corso del trimestre, seppur non abbia favorito una ulteriore espansione dei traffici dall'Europa verso gli Stati Uniti, non si è rivelato particolarmente penalizzante per il Gruppo che ha comunque continuato ad operare anche in altre aree con estrema efficacia.

Nella sezione inerente l' "Andamento del Gruppo nel primo trimestre" oltre ai dati relativi al trimestre in esame, si forniscono i volumi di traffico intermediati dal Gruppo nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente e nell'esercizio 2006 al fine di fornire un quadro più completo della evoluzione dei traffici.

In particolare il trimestre in oggetto ha evidenziato quanto segue:

- il persistere di una notevole concorrenza a livello internazionale che ha reso necessario, in alcuni casi, l' adeguamento dei propri livelli tariffari a quelli della concorrenza con alcuni sacrifici sulla marginalità;
- la prosecuzione della strategia di globalizzazione e diversificazione verso nuovi mercati di sbocco;
- la fornitura di servizi di elevata qualità e professionalità che ha consentito di mantenere elevati i volumi di merce spediti e di acquisire traffici importanti;

Andamento del Gruppo nel primo trimestre

Nel corso del primo trimestre 2007 il Gruppo ha continuato ad intermediare considerevoli volumi di merce in particolare nel settore via mare mentre il settore via aerea ha dimostrato una lieve contrazione. Sia il settore aereo che quello marittimo sono da sempre estremamente strategici per l'attività del Gruppo e si stanno intensificando gli sforzi per svilupparli ulteriormente.

Il traffico via mare complessivo è stato nel primo trimestre 2007 di n° 63.835 TEUS rispetto a n° 57.068 TEUS al 31.03.2006 con un incremento del 11,86 %.

Si riportano qui di seguito le percentuali, rispetto al totale, dei Teus spediti nelle varie aree geografiche:

	31.03.2007	31.12.2006	31.03.2006
NORD AMERICA	61,70	67,61	71,50
CENTRO AMERICA	3,07	1,54	1,12
SUD AMERICA	7,13	6,14	5,85
EUROPA	7,83	5,86	4,47
AFRICA	3,53	2,93	2,65
MEDIO ORIENTE	4,55	4,16	3,52
ESTREMO ORIENTE	7,56	7,42	6,86
OCEANIA	2,45	2,58	2,63
SUD ASIA	2,18	1,76	1,40
TOTALE	100	100	100

Il calo dei traffici verso il Nord America è legato sia all'andamento della valuta americana contro Euro verificatosi nel corso del primo trimestre dell'esercizio sia soprattutto all'espansione dei traffici del Gruppo verso direttrici alternative a quella americana e ciò assolutamente in linea con i progetti di internazionalizzazione dei traffici che il Gruppo si prefigge da tempo.

Il Nord America rappresenta sempre il “ core business” del Gruppo ma le strategie aziendali sono chiaramente volte a sviluppare traffici in tutto il mondo da e verso l'estero ove esistono ampi margini di incremento delle proprie quote di mercato.

Il traffico via aerea complessivo è stato pari a Kgs 9.880.146 rispetto a 9.897.885 Kgs. del primo trimestre 2006.

Per quanto riguarda le aree geografiche di destinazione delle merci, l'area principale resta il Nordamerica. Restano sostenuti i traffici verso l'Estremo Oriente in relazione all'importanza che tale area geografica riveste per il Gruppo. In particolare si riportano qui di seguito le percentuali, rispetto al totale, dei Kgs. spediti nelle varie aree geografiche:

	31.03.2007	31.12.2006	31.03.2006
NORD AMERICA	43,65	45,46	42,28
CENTRO AMERICA	0,66	0,32	0,34
SUD AMERICA	8,04	8,96	7,12
EUROPA	10,22	10,83	12,65
AFRICA	4,40	3,38	3,27
MEDIO ORIENTE	3,18	3,18	1,81
ESTREMO ORIENTE	22,27	21,17	25,94
OCEANIA	3,78	2,87	3,15
SUD ASIA	3,80	3,83	3,44
TOTALE	100	100	100

In data 26 febbraio 2007 le assemblee straordinarie degli azionisti delle società Savino Del Bene Spa e Cargo Venture Spa hanno approvato il progetto di fusione approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 18 gennaio 2007 nel quale venivano illustrati e giustificati, ai sensi dell'art. 2501 quinquies c.c. il rapporto di cambio delle azioni. Il rapporto di cambio tra azioni Cargo e azioni SDB, determinato sulla base delle valutazioni economiche della società incorporata e della società incorporante e dei rispettivi valori del capitale sociale, è stato definito in 0,255885. Ciò ha significato l'attribuzione al fondo chiuso MPS Venture 1 (unico azionista di Cargo) di n° 2.028.447 azioni SDB del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. Tale numero di azioni corrisponde al 7,21% del capitale sociale di SDB pari a n° 28.118.285 azioni a seguito dell'annullamento delle precedenti azioni attribuite a Cargo (n° 7.923.108) e del conseguente aumento di capitale sociale (per n° 2.028.447 azioni).

Poiché l'acquisizione della partecipazione in SDB da parte di Cargo è stata finanziata in parte con capitale di rischio e, per la parte residua, ricorrendo a prestiti bancari, in conseguenza della fusione il patrimonio della società incorporante costituisce una garanzia generica del rimborso dell'indebitamento contratto da Cargo. Pertanto, poiché Cargo controllava SDB, congiuntamente ai soci di quest'ultima, l'operazione ha rappresentato una fusione a seguito di acquisizione con indebitamento ai sensi dell'art. 2501 –bis c.c.. Per tale motivo la Società SDB ha redatto un piano economico e finanziario indicante le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni gravanti su SDB a seguito della fusione.

Non si sono verificati ulteriori fatti di natura straordinaria nel corso del primo trimestre 2007.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E RELATIVE NOTE DI COMMENTO

Principi e metodi contabili

Pur non ricorrendone l'obbligo, la Relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n° 58 in materia di emittenti" (delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni).

La Relazione trimestrale è predisposta secondo i principi ed i criteri contabili adottati per la redazione dei conti annuali e consolidati, in quanto compatibili.

Qui di seguito si riporta una sintesi della situazione economica e finanziaria consolidata:

Sintesi della situazione economica e finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)

<i>Dati economici</i>	31.03.2007	31.12.2006	31.03.2006
Fatturato	180.614	763.180	175.136
Altri ricavi e proventi	1.408	7.309	873
Valore della produzione	182.022	770.489	176.009
Acquisti materie prime	(556)	(2.028)	(421)
Costi per servizi	(148.193)	(634.560)	(143.605)
Costi per godimento beni di terzi	(2.206)	(7.952)	(2.238)
Valore aggiunto	31.067	125.951	29.745
Costo del lavoro	(21.101)	(77.820)	(18.224)
Oneri diversi	(488)	(1.906)	(430)
Margine operativo lordo	9.478	46.225	11.090
<i>Dati finanziari</i>			
Indebit. (disponibilità) finanziarie Nette			
Debiti finanziari a medio-lungo termine	76.662	58.758	49.590
Crediti finanziari a lungo termine	0	0	0
Indebit. (disp.) netta a M/L termine	76.662	58.758	49.590
Debiti finanziari a breve termine	67.827	67.234	57.177
Disponibilità e crediti a breve termine	(65.958)	(42.237)	(33.490)
Indebit. (disp.) netta a Breve termine	1.869	24.998	23.686
Totale indebit. (disponibilità) netta	78.531	83.755	73.275

L'andamento dei ratios operativi nel corso del trimestre comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente e con l'intero esercizio 2006 è stato il seguente:

	I Q 2007	TOTALE 2006	I Q 2006
Fatturato (mgl. Euro)	180.614	763.180	175.136
Altri ricavi (mgl. Euro)	1.408	7.309	873
Tot. val prod. (mgl. Euro)	182.022	770.489	176.009
Cons. mat. e servizi/Fatt.	83,58	84,45	83,51
VA Margin	17,20	16,51	16,98
Labour Cost/Fatturato	11,68	10,20	10,41
Oneri div./Fatturato	0,27	0,25	0,25
EBITDA Margin	5,25	6,06	6,33

--	--	--	--

Dall'analisi dei dati su riportati è possibile effettuare alcune considerazioni:

Il Value Added Margin è in crescita sia rispetto al primo trimestre 2006 che rispetto all'esercizio precedente. Dal confronto con il primo quarto dell'esercizio precedente e in particolare con l'intero esercizio 2006, si evince un aumento della marginalità dovuto in particolare alla minore incidenza dei costi per consumi di materie e servizi rispetto al fatturato.

L'EBITDA Margin è in lieve diminuzione sia rispetto al primo trimestre 2006 che all'intero esercizio 2006 a causa di una maggiore incidenza del costo del lavoro rispetto al fatturato.

Contenuto e variazione delle principali voci

Fatturato

Nei primi tre mesi del 2007 il fatturato consolidato del Gruppo Savino Del Bene è stato di Euro/000 180.614 rispetto a Euro/000 175.136 al 31 marzo 2006.

Tale dato conferma la capacità del Gruppo di sfruttare le sinergie date dalla politica di internazionalizzazione e globalizzazione che consentono, assieme ad una vivace attività commerciale, una elevata reattività del Gruppo.

La suddivisione del fatturato per settore di attività con riferimento alle principali società del Gruppo è stata la seguente (Dati espressi in migliaia di Euro):

Dati al 31.03.2007	Via mare	Via aerea	Via terra	Import & brokerage	Totale
Savino Del Bene S.p.A	31.726	14.212	1.793	6.094	53.825
Leonardi S.p.A	10.867	644	0	417	11.928
Albatrans S.p.A	2.442	1.995	0	66	4.503
Do. Ca S.r.l.	6.694	0	0	8	6.702
C.R.T. S.r.l.	0	0	2.228	26	2.254
Fiorino Ship. S.r.l.	1.009	774	0	105	1.888
General Noli S.p.A	11.988	64	36	205	12.293
Novibrama S.r.l.	0	0	826	29	855
Savitransp. S.p.A	831	2.727	19	245	3.822
SDB Usa Group	6.022	2.251	0	4.005	12.278
SDB Spain	3.025	405	859	26	4.315
G. Noli Valencia	3.968	23	21	20	4.032
Totale	78.572	23.095	5.782	11.246	118.695

Valore aggiunto

Il valore aggiunto ha mostrato in termini assoluti una crescita rispetto al primo trimestre 2006 a seguito dell' incremento del fatturato proporzionalmente superiore all'aumento dei consumi di materie e servizi.

I costi per servizi (pari a Euro/000 148.193) sono principalmente rappresentati dai costi per i noli (aerei e marittimi), dai costi per trasporti terrestri, dalle competenze riconosciute ad agenti e corrispondenti, dalle spese doganali nonché dalle spese generali inerenti l'attività (spese amministrative, spese per consulenze legali e fiscali etc.). La dinamica di tali costi continuerà ad essere attentamente monitorata nel futuro e non sono da aspettarsi ripercussioni negative sulla marginalità.

Qui di seguito si riporta un prospetto riepilogativo con riferimento alle società del Gruppo più rappresentative (Dati espressi in migliaia di Euro):

Dati al 31.03.2007	Noli	Trasporti terrestri	Comp. Ag. e corrisp.	Spese doganali	Altri costi	Totale
Savino Del Bene S.p.a	28.794	5.484	5.466	1.420	3.651	44.815
Leonardi S.p.A	9.994	41	0	0	388	10.423
Albatrans S.p.A	2.404	344	588	36	341	3.713
Do.Ca S.r.l.	3.101	621	2.030	0	309	6.061
C.R.T. S.r.l.	0	2.063	0	0	53	2.116
Fiorino Ship. S.r.l.	989	78	199	24	249	1.539
General Noli S.p.A	5.767	3.376	803	669	366	10.981
Novibrama S.r.l.	0	668	0	0	93	761
Savitransp. S.p.A	1.756	358	417	60	526	3.117
SDB Usa Group	2.732	1.598	0	740	3.029	8.099
SDB Spain	2.819	639	0	5	235	3.698
G. Noli Valencia	3.393	0	0	3	136	3.532
Totale	61.749	15.270	9.503	2.957	9.376	98.855

Margine operativo lordo

Il dato in esame ha mostrato un decremento rispetto al primo trimestre 2006 a seguito principalmente dell'aumento del costo del lavoro. Il Gruppo sta investendo molto sulle risorse umane che rappresentano il vero plus per garantire alla clientela servizi ad elevata professionalità e ad alto valore aggiunto. L'aumento di tali costi è comunque da ritenersi in linea con lo sviluppo internazionale del Gruppo.

Posizione finanziaria netta

importi in Euro/000

	31-mar-07	31-dic-06	31-mar-06
Debiti finanziari a M/L termine	76.662	58.758	49.590
Crediti finan. a lungo termine	0	0	0
<i>Indeb. (disp.) netto a M/L term.</i>	76.662	58.758	49.590
Debiti finanziari a breve termine	67.827	67.234	57.177
Disponib. e titoli a breve termine	(65.958)	(42.237)	(33.490)
<i>Indebit. (disp.) netto a b. term.</i>	1.869	24.998	23.686
Totale indeb.(dispon.) netto	78.531	83.755	73.275

I dati finanziari al 31 marzo 2007 sono condizionati dal mutuo a medio/lungo termine di Euro/000 53.000 contratto per finanziare l'operazione di delisting della società effettuata nell'esercizio 2003 e dall'operazione di fusione avvenuta nel febbraio 2007 e descritta in altra parte della presente relazione. A parte tale indebitamento, di fatto straordinario, il Gruppo presenta una buona solidità finanziaria e in equilibrio con i mezzi propri dell'azienda.

L'andamento dell'indebitamento a breve deriva prevalentemente dalla situazione congiunturale esistente sui mercati internazionali che ha comportato, in alcune circostanze, un fisiologico allungamento dei tempi di incasso dei crediti verso i clienti.

Attualmente il Gruppo sta operando attivamente nel portare avanti una rigida azione di contenimento dell'esposizione e nel dilazionare alcuni pagamenti ad importanti fornitori. Ciò si sta rendendo

necessario proprio al fine di ridurre e circoscrivere il più possibile gli eventuali rischi dovuti alla solvibilità della clientela.

Nel corso del primo trimestre 2007 non sono state effettuate operazioni rilevanti nel comparto partecipazioni, al di là di quelle già citate, che abbiano avuto effetti particolari sulla dinamica della posizione finanziaria netta.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

L'anno in corso si presenta come un anno moderatamente positivo grazie soprattutto al soddisfacente incremento del fatturato e all'incremento del Value Added Margin rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente.

Alla luce anche del rafforzamento della divisa europea rispetto alla divisa americana registratosi nella prima parte dell'esercizio in corso e che continuerà a favorire i traffici in export dagli Stati Uniti, il Gruppo Savino Del Bene sta sviluppando ingenti sforzi commerciali volti all'allargamento della propria base di clientela. Una politica commerciale più aggressiva non è incompatibile con l'obiettivo di porre estrema attenzione alle caratteristiche dei potenziali clienti e alla loro solvibilità. L'evoluzione del capitale circolante deve essere attentamente monitorata e, se da un lato tende "fisiologicamente" ad aumentare in fasi economiche di particolare espansione e nell'ambito di uno sviluppo globale quale quello che sta interessando il Gruppo Savino Del Bene, dall'altro necessita di un attento controllo al fine di evitare un eccessivo allungamento dei tempi commerciali di incasso dei crediti.

Il fatturato continuerà ad espandersi anche senza tener conto dell'ampliamento dell'area di consolidamento mentre la dinamica del **valore aggiunto** risentirà dell'andamento del mercato dei noli e della valuta americana. Le spese generali non dovrebbero appesantire ulteriormente il margine in quanto stanno continuando gli sforzi per una loro ottimizzazione.

Il margine operativo lordo non dovrebbe ulteriormente risentire dell'andamento del costo del lavoro che tuttavia non dovrebbe aumentare. Il Gruppo procede nel perseguimento dei tradizionali obiettivi di sviluppo dei traffici in tutto il mondo e per portare avanti questa strategia necessita di personale ad elevata expertise.

La concorrenza del Gruppo dovrà essere portata a livelli di penetrazione più rilevanti proprio nel mercato principe delle grandi case di spedizione statunitensi e di altri Paesi. Così procedendo gli uffici esteri saranno sempre più interessati da un forte sviluppo che produrrà positivi effetti sul loro fatturato verso altre aree del mondo e sui loro profitti aumentando così sia il loro apporto agli utili consolidati sia la loro capacità di autofinanziare ulteriori progetti di espansione.

L'indebitamento finanziario netto resterà su livelli accettabili. La facilità di poter eventualmente reperire sul mercato ulteriori risorse a basso costo lascia intravedere una forte attenzione al mercato e alle opportunità che si presenteranno legate al processo di concentrazione in atto nel settore trasporti. Il management ritiene infatti che, essendo l'expertise e la complementarietà delle risorse umane la base del successo nell'ambito del servizio spedizionieristico, è estremamente improbabile che la concentrazione di aziende con elevati profili dimensionali e soprattutto con diverse filosofie operative possa produrre benefici allo sviluppo di tale aziende.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione